

ABBONAMENTO

Per tutti i mesi... Udine a domicilio... Anno... Semestre... Trimestre...

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante... Per più inserzioni...

Inghilterra o Germania?

Inghilterra o Germania? E' questo il problema che divide i diplomatici... La duplice aveva lo scopo, la assistenza, e la forza di contrabbandare...

ed altre per ogni singolo combattimento... Lo scrittore non moverà attacchi personali... La denuncia del trattato commerciale anglo-tedesco...

compratori tedeschi contro la merce tedesca di basso prezzo... L'Inghilterra si era sempre mantenuta libero-scambista... La denuncia del trattato commerciale anglo-tedesco...

staccamenti turchi invasero i villeggi che si dovevano occupare e nei quali non si trovavano che le donne ed i bambini dei campagnuoli combattenti... Nuove truppe italiane a Candia... Particolari tragici e pietosi delle inondazioni... Un terribile incendio in Russia... AMORE IMPOSSIBILE...

Verendo sbalzato gravemente in ogni... Si giudici dell'emozione che il ritorno del bandito solleva in tutta la città... Oggi non ben guarito dalla ferita, il ferito è ricoverato all'ospedale... Con una grande scioltezza e una facilità da esprimersi, strana in un semplice operaio...

IL LIBRO DI BARATIERI
La pubblicazione del generale Baratieri sulla campagna d'Africa, verrà alla luce in ottobre.

La denuncia del trattato commerciale anglo-tedesco
Sconvolse da Berlino 2 agosto: E' il forte partito protezionista che in Germania ha raggiunto ora grande potenza...

IN ORIENTE
Verso la pace.
Londra 4 - Il Times ha da Costantinopoli che gli articoli riguardanti la pazienza di guerra e l'arbitrato sono approvati...

AMORE IMPOSSIBILE
Alla Corte d'Assise del Var (Tolone), si è svolto ora uno strano e drammatico processo: quello di Paolo Cesarini.

Con una grande scioltezza e una facilità da esprimersi, strana in un semplice operaio, l'accusato spiega le origini della sua passione per la figlia del dott. Barnier.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1890). Il Patriarca esercita funzioni di arbitro sotto un nome in cura al Torre, presso Padernano.

Un pensiero al giorno. In amore il rispetto lusinga la donna, ma se dura troppo la infastidisce.

Cognizioni utili. Risposta ad un quesito: In generale tutti i crostacei non devono essere ammin. dalla persona di stomaco debole e da chi è predisposto a malattie della pelle.

La sfiga. Mosoverbo. Spiegazione del mosoverbo precedente. GRECIA (gr e fia).

Per un acquedotto a Cividale. Scrivono da quella città: «E' risorta più viva che mai la questione sulla necessità di dotare il nostro Comune di un abbondante acquedotto che possa alimentare anche le frazioni, tutte dal più al meno deficiente d'acqua».

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per un acquedotto a Cividale. Scrivono da quella città: «E' risorta più viva che mai la questione sulla necessità di dotare il nostro Comune di un abbondante acquedotto che possa alimentare anche le frazioni, tutte dal più al meno deficiente d'acqua».

Ogni anno d'estate, quando più imperioso è il bisogno di questo indispensabile elemento, fa capolino tale questione e sorgono d'ogni parte legai e proteste con cui si mettono in evidenza la condizioni deplorabili in cui ci troviamo.

In questi giorni l'on. Giunta Municipale, col concorso dell'ingegnere e di alcuni cittadini di buona volontà, si è recata sopralluogo in territorio di Stupizza, ove sono delle sorgenti abbondantissime che potrebbero fornire d'acqua non solo il Comune nostro, ma anche i contorni.

Le pratiche procedono con alacrità, e tutto fa sperare che in tempo non lontano l'acqua tanto sospirata zampillerà limpida e fresca nelle nostre case».

Il processo di una sartina.

Scrivono da Pordenone, 4 agosto: «La sartina Cao Lucia di Canova di Santele comparisce il giorno 2 corr. avanti questo Tribunale sotto l'imputazione di lesioni a sensi dell'art. 372 prima parte Codice penale per avere inferto mediante mercatura ad Ortolan Lusia tre lesioni al braccio sinistro, che impreterono malattia e incapacità al lavoro per circa giorni 40».

La sartina — una bella giovane ventenne — si difende asserendo di aver morsa la Ortolan per respingere una ingiusta violenza con ultraggio al pudore.

La Ortolan Lusia — una virago forte e robusta ed onta dei suoi 50 anni — ammette parzialmente le discolpe della giudicabile.

Testi d'accusa e di difesa sono concordi nell'affermare che la Ortolan, dopo essersi alquanto bisticciata colla Cao, la gettò per terra — coram populo — e denunciando una parte del corpo, che è bello tacere, prese a scu... disciarla maledettamente.

In questo circostanza la giovanetta, vergognosa e piangente, ferì la virago coi denti — che farò al braccio come d'un can forte».

Dopo la discussione — molto allegra e piacevole — che ebbe luogo ferì il sostituto procuratore del Re avv. Berti e il difensore avv. G. Battà Cavarzerani il Tribunale assolse la avvenente sartina, che dimostrò di aver tenuto duri anche i denti».

Tentato ricatto. A Tricesimo fu arrestato il contadino Mauro Giovanni, del luogo, perché giorni sono, dichiarandosi mandatario di tre sconosciuti, recapitava una lettera a Don Leonardo Stroili di Gemona, colla quale, sotto minaccia di morte, gli si chiedevano 10 mila lire.

Comune di Pavia d' Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per la cura degli ammalati poveri di questo Comune, collo stipendio annuo di lire 2550, netto dell'imposta di ricchezza mobile, oltre all'indennità di lire 100 quale ufficiale sanitario ed al compenso fisso di centesimi 25 per ogni rivisitazione. Nello stipendio sono comprese lire 400 d'indennità di un cavallo che il medico deve costantemente tenere per uso esclusivo del servizio.

pitolato e che è ostensibile presso la segreteria municipale.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in ballo prescritto e corredate dai seguenti documenti:

- a) Diploma di abilitazione; b) Certificato di nascita; c) Certificato di moralità; d) Fedine criminali-politiche; e) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

I documenti di cui le lettere c, d, e dovranno essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

Sarà obbligo del medico condotto di tenere la residenza nella frazione di Lauraco, e di conservare la quietudine della contribuzione annua di lire 36 di biada della famiglia coloniche ed altre che non sono ammesse alla cura gratuita.

Il Comune conta 5000 abitanti, dei quali 2000 circa hanno diritto alla cura gratuita.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eleto entrerà in servizio col 28 settembre p. v.

Pavia d' Udine, 8 agosto 1897. Il Sindaco N. Agricola.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 9 agosto p. v.

In seduta pubblica. 18. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadrennio che va a scadere col 31 dicembre 1899 in surrogazione del rianziatario signor Nassi avv. Vittorio.

Membro della Giunta provinciale dimissionario. Come sopra è annunciato, il sig. Nassi avvocato Vittorio di Cividale ha presentato le dimissioni da membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa al qual posto era stato nominato nel quadriennio 1896 1897 1898-1899.

Però il Consiglio Provinciale dovrà nella sua prossima seduta procedere all'elezione di tre membri effettivi della Giunta stessa, anziché di due soli come fu accennato nella relativa relazione, e l'ultimo eletto surrognerà l'avv. Nassi e perciò entrerà tutto in carica a vi rimarrà solo fino al 31 dicembre 1899.

Non sappiamo quali motivi possono aver determinato l'avv. Nassi a presentare queste dimissioni; ma ricorriamo che la Giunta provinciale perda in esso un membro che, per la sua competenza, intelligenza, attività ed equità scrupolosa, prestava apprezzati servizi in quel posto alla cosa pubblica.

Società operaia generale. I soci sono invitati all'assemblea generale di seconda convocazione domenica 8 agosto corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Resoconto sociale del secondo trimestre; 2. Comunicazioni della Direzione.

Regina di passaggio. Col treno che dovrebbe arrivare alla 11.10, proveniente dalla linea di Cormons, questa mattina passerà per la nostra stazione la regina di Serbia. Il treno è annunciato con un ritardo di 50 minuti. Sarebbe strano che la bella Natalia dovesse perdere la coincidenza e fermarsi fino al treno successivo in partenza alle 13.20.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 11 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Liste elettorali della Camera. 3. Domanda di sussidio per l'Esposizione di emulsione fra i contadini in Pagnacco. 4. Domanda di premi per l'Esposizione agraria di Ovidale. 5. Domanda di premi per l'Esposizione di bestiame dei distretti di Spilimbergo e Maniago. 6. Concorso per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Marano e Praceinico. 7. Voti attinenti al servizio ferroviario. 8. Orario festivo degli uffici postali e telegrafici di Udine e Pordenone. 9. Premi istituiti dal Giappone per l'esportazione delle sete. 10. Tariffa e regolamento dei muratori di Udine. 11. Proposte della Camera di commercio italiana di Parigi tendenti a stabilire in Italia le tariffe ferroviarie di

esportazione e l'esenzione del dazio d'entrata per le merci di ritorno.

12. Nomina del rappresentante in Camera nel Consiglio direttivo delle scuole dei parieri.

Artista concittadino. Il giovane artista di conto a g. Teobaldo Montico è stato ora scritturato per teatro di Chioggia per cantare nel Faust, nell'Ernani e nei Due Foscari.

Data l'importanza delle parti che il basso Montico dovrà sostenere in questi spettacoli, la presente scrittura è molto lusinghiera per il bravo artista, e noi ce ne congratuliamo con lui e gli auguriamo il miglior successo.

Rendiconto. Ci si prega di pubblicare il seguente rendiconto delle entrate e spese occorse per solennizzare l'ingresso del novello parroco del Carmine don Ermengoldo Querini il 18 luglio 1897.

Table with 2 columns: Entrata, Uscita. Totale entrata L. 1451.33, Totale uscite L. 1451.33.

Table with 2 columns: Spese generali, Spese straordinarie. Totale uscite L. 1451.33.

La Commissione centrale dei festeggiamenti: Pietro del Giudice fu Domenico, Giovanni Zamparo fu dottor Antonio, Domenico Roitelli fu Giacomo, coesiere, Vittorio Cucchini fu Leonida, Gio. Batt. Troiani di Antonio, Alessandro Ganti fu Luigi segretario-relatore.

NB. I nomi dei signori offaranti, le pezze giustificative delle spese incontrate, si trovano da oggi esposte in Saresta della Chiesa del Carmine.

All' Ospedale s. faceva ieri sera medicare Pagnutti Luigi d'anni 49 da Udine, per ferita da taglio alla regione occipitale e per una contusione al lombo destro, guaribile in 6 giorni. Il Pagnutti non volle declinare all'Ospedale il nome del suo feritore; solamente bestemmiava come... un toscano. Dopo medicato facevasi condur via con vettura pubblica. Il Pagnutti sarebbe stato ferito in Mercatovecchio per questioni di donne.

Veniva pure ieri medicato all'Ospedale Modesti Giuseppa d'anni 52 da Udine, per ferita da taglio alla mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in 6 giorni.

Furto campestre. Le guardie campestri di Rizzi di Colugna arrestarono ieri l'altro Gatti Carlo di Luigi d'anni 42 da Palmanova, fornito disoccupato, abitante in Uline, via Ronchi, perché colto a rubare delle patate in un campo di quella frazione. Venne passato alle carceri.

Sentenze confermate. Sporetti Alberto di anni 48 e Fant Ferdinando di Udine, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo, per furto di un portafoglio con lire 300, a mesi quattro e giorni venti di reclusione; il Fant, per ricettazione, a quindiciotto giorni di reclusione e lire 50 di multa. La Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale.

Teatro Minerva. Come abbiamo già preannunciato l'altro ieri, questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione dei Pagliacci e della Cavalleria rusticana. Verrà eseguita prima l'Opera del Leonavalle. Chi ha assistito ieri sera alle prove generali dei due geniali spettacoli, può dire che le voci degli artisti e la loro valentia sono tali da assicurarsi a questo spettacolo un esito brillante. Il pubblico si rechi numeroso questa sera ad accertarsene. Domani a sera riposo; sabato e domenica rappresentazione.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 5 agosto alle ore 7 pm. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia. Dall'Argine. 2. Mazurka «Flomena». De Simoie. 3. Ouverture «Le nozze di Figaro». Mozart. 4. Fincio II «Lucia di Lammermoor». Donizetti. 5. Finale I «I figliuoli prodigo». Pouchielli. 6. Polka «Piacerevolezza». G. Vaesen.

Fra Scilla e Cariddi. Non si può forse dubitare con il diffidente problema di conciliare nei malati la necessità di una alimentazione sostanziosa colla eccessiva debolezza dello stomaco? A ciò provvede il nuovo prodotto «Pastangolica», una pastina alimentare fabbricata coll'acqua di Noera Umbra, della quale si assumono le note proprietà igieniche digestive. La «Pastangolica» può essere colla perfezione senza disgregarsi, ha un uguale sapore, ed è specialmente raccomandabile per bambini, puerpere e convalescenti di malattie gravi. Prezzo F. Bissler & C., Milano. Il Ferro-China-Bissler è un liquore gradevole al palato ed un ottimo ricostituente. (18)

Casa d'affittare in via Branari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Giussano e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni, che incominceranno col 1 agosto, saranno impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese. Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

Banca Popolare Friulana-Udina con Agenzia in Pordenone. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 11 maggio 1875. Situazione al 31 luglio 1897. XXXIII ESERCIZIO.

Table with 2 columns: Passivo, Attivo. Totale dell'Attivo L. 4,837,178.92.

Table with 2 columns: Passivo, Attivo. Totale del passivo L. 4,776,261.75.

per il Presidente N. Mantica. Il Sindaco Marchesini prof. Giorgio. Il Direttore Locatelli Onorato.

Operazioni della Banca.

Ricave depositi in Conto Corrente dal 5 al 3 1/2 per cento; rilaucia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile. Sontuosa cambiale al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netta da qualsiasi provvigione. Sontuosa cambie pagabili nel Regno. Accordia sovvenzioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzinaggio. Apre Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco. Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi. Spira come l'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre banche già pubblicate. Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in piena assicurazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico. Data: 4-8-1897. Temperature: Bar. rid. e 10, Alti. m. 114.10, Umid. relativo, Stato del cielo, Aqua cad. mm., V. (diraczione), V. (velocità km.), Term. aerogr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

CORTE D'ASSISE Omicidio.

Udienza ant. 4 agosto.

Vanzetti comm. Vittore, presidente; Delli Zotti avv. (Giuseppe e Antiga avv. Pietro giudici; Cocchi avv. Filippo P. M. Difensori; Bertalotti avv. Mario, Carrati avv. Umberto.

Periti d'accusa: Pannò dott. P. pinio e Pitotti dott. Giuseppe. Accusato: La Pietra Marcello di Domanico, d'anni 20, fornaio, figlio di Uddio.

Interrogatorio dell'accusato.

Da quanto tempo conosciute il Paolini? — Da molti anni.

Eravate seduti in buoni rapporti d'amicizia? — Sempre, fino al Carnevale passato.

Perché siete andati in collera? — Lo scorso Carnevale mi trovavo alla sala «Pomodoro» seduto vicino a Peresini Teresini... — Conosciavate da prima la Peresini? — Sissignor.

Cosa avvenne allora? — Venne il Paolini, ubriaco, a sdraiarsi su me: io lo respinsi. Egli mi minacciò uno schiaffo e mi invitò a scendere in strada. Si avvicina della gente e le guardie di città, ed il Paolini fu condotto via. Non andarsene mi disse: «Si catarà a quadri voi!»

Dopo quel fatto vi salutava il Paolini? — Non mi salutò più.

Andaste poscia via da Udine? — Ero andato a Buia a lavorare da fornaio, 15 giorni prima del fatto.

Perché quel giorno siete venuto a Udine? — Per passare la festa di Sant' Pietro insieme colla famiglia.

Come passate la festa? — Arrivato la mattina a Udine, con la bicicletta del mio padrone, andai a passeggio con mio fratello, poscia a pranzo da una mia zia, che abitava in via Anton Lazzaro Moro, e rimasi colla zia alle ore una e tre quarti, dopo di che andai a trovare un mio amico fornaio, Augusto Bront, col quale mi fermai un'ora.

Mi recai in seguito a passeggio fino alle 5, dopo di che andai fuori porta Poacolle, ove c'era una festa da ballo, rimanendovi fino alle ore 8 a ballare. Alle ore 10 feci ritorno a quella festa da ballo ed allora vidi la Peresini alla quale mi avvicinai, e con lei ballai fino alle 11.

Vedeste i fratelli Paolini? — Nossignor.

Cosa faceste dopo? — Partii dalla festa da ballo assieme alla Peresini, dirigendomi al «Caffè del Moro» ove rimanemmo fino alle 11 e tre quarti. A quell'ora, usciti dal Caffè, ci dirigemmo nuovamente verso il luogo della festa da ballo, ma giunti vicino alla pistoria Variolo, in vicinanza della porta Poacolle, incontrammo i suonatori che facevano ritorno in città. Ci fermammo qualche momento in quel sito e poi ritornammo indietro.

Dovevate passare la notte colla Peresini ed accompagnarla a casa? — Nossignor.

Cosa faceste dopo? — Passavo alcuni giovani, miei amici, suonando il mandolino, e con loro e la Peresini, che era al mio braccio, venni fino in vicinanza della sala al «Pomodoro» ove i suonatori si fermarono. Quivi incontrai i fratelli Paolini; ma io continuai per la mia strada. Vidi al ponte Poacolle, mi fermai per fare una sigaretta, allora si avvicinò Paolini Attilio il quale chiese alla Peresini se voleva andare con lui a Latisana.

Che cosa rispose la Peresini? — Essa rispose di no. Io chiesi ad Attilio che cosa faceva a Latisana, ed egli mi disse che era in quel paese a lavorare. Dopo di ciò lo lasciai, continuando la strada. I fratelli Paolini dubito dopo che m'ero allontanato, incominciarono ad insultarmi. Volendo io andare a casa, dissi alla Peresini che essa pare vi andasse; ed essa si diresse per via Poacolle. Io nulla avevo risposto alle insolenze dei Paolini. Poco dopo la Peresini tornò indietro e mi raggiunse nuovamente. Era piangente, e mi disse che i Paolini volevano bastonarmi. Io invitai a venire con me.

Cosa successe dopo? — I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

I Paolini recarvapo dietro chiamando la Peresini ed indirizzando parole offensive. Allora mi fermai e chiesi alla Peresini se aveva affari coi Paolini. Essa non rispose, ma fu invece Pietro Paolini, che mi disse: «Ti fessi e va via; se no, te va via a pie del colto!»

sieme al fratello cominciarono a darsi dei pugni e mi gettarono a terra. Quando lo caddi a terra, essi mi grandeggiarono, e afferrati il coltello che avevo in tasca per difendermi, Petri alzarmi un colpo, ma fu gettato a terra una seconda volta, e allora diedi il colpo. Ciò avvenne fra il ponte di Poscolle e il negozio Pellizo.

Coll'interrogatorio dell'imputato ha fine l'udienza antimerdiana.

Udienza pomeridiana. I testimoni.

Milena Caterina fu Santa nata e domiciliata a Udine, vedova di Giuseppe Paolini, d'anni 42, fruttivendola. E' madre dell'ucciso, Paolini Pietro.

Alle domande che il presidente le rivolge, risponde singhiozzando.

Dice che suo figlio Pietro rincasava tutte le sere verso le 11, tranne qualche sera di Carnevale che s'intratteneva fuori di casa fino alla mezzanotte.

Nulla sa della questione che ebbe col La Pietra.

Il fatto essa l'apprese il giorno dopo. Dice che suo figlio era un buon figliuolo, che portava a casa tutta la mercede settimanale che guadagnava.

Dopo ciò è licenziata. Nell'allontanarsi, volgendosi verso l'accusato, dice: « Brigast, brigant di mio fi! »

Paolini Attilio fu Giuseppe d'anni 19, da Udine, bandolo. E' fratello dell'ucciso.

Conosceva da un pezzo La Pietra? — Lo conoscevo da poco, ma con lui non avevo che una semplice relazione di saluto.

E vostro fratello lo conosceva da molto tempo? — Da poco tempo anche lui.

Foste al « Pomodoro » a ballare? — Sì.

Vedeste La Pietra? — Sì.

Era con altri? — Era con diversi.

Con loro vi era anche una donna? — Era la Peressini.

A che ora vi andaste? — A che ora vi andaste?

Vostro fratello aveva bevuto? — Non lo posso dire.

Sapeste di questioni sorte al « Pomodoro »? — Vidi Marcello questionare con mio fratello e altri.

C'era molta gente al « Pomodoro »? — Non posso dire quante, ma c'era molta.

Che cosa avete veduto? — Vidi una confusione e null'altro.

Le guardie condussero via vostro fratello e anche voi? — Le guardie mi dissero che se io non conducevo via mio fratello l'avrebbero condotto esse.

Chiedeste a vostro fratello che cosa aveva fatto? — Mi disse che aveva questionato per cosa da niente e per quella signorina.

Al mattino dopo chiedeste a vostro fratello la ragione della questione della sera precedente? — Nossignor.

Veniamo ora al fatto per il quale il La Pietra è chiamato avanti la Corte.

Il giorno 29 era venuto a Udine da Latisana, per passare la giornata con mio fratello, essendo quello il suo giorno onomastico. Egli era venuto da Mortegliano nella domenica precedente.

Lo ritrovai solamente la sera verso le 8 e mezza alla festa da ballo fuori porta Poscolle, e con lui ballai. Dopo circa tre quarti d'ora unitamente ad un fabbro andammo a bere mezzo litro di vino all'osteria Anderloni in via Poscolle.

Trovammo poscia un pittore di Latisana. L'accompagnammo a dormire e quindi ci dirigemmo a casa nostra. Vicino al ponte Poscolle trovammo alcuni amici che suonavano il mandolino e coi quali ci siamo trattenuti qualche momento.

Quivi incontrammo pure Marcello e la Peressini. Egli dirigeva verso via Cavour, lei verso il mercato del pollame. Mio fratello allora disse: « Vè la Peressini; andi a cillote pal'epi ».

Essi sentendo queste parole tornò indietro a chiamare Marcello, e fu allora che mio fratello lo si avvicinò dicendogli: « Cosa credevi ti facessi ». Marcello soggiunse: « Vergognatevi di andar in due contro una ragazza ». Pietro rispose a Marcello che non aveva alcun affere con lui, e fu allora che si azzuffarono. Sul principio lo stetti a guardare, ma poi intervenni e dissi: « Quel sior lì » (indica l'accusato). Subito dopo mio fratello sollevò il gilet facendomi vedere una ferita che aveva ricevuta e dalla quale io vidi qualcosa che ne usciva.

La Pietra si diede alla fuga, e noi lo abbiamo ripreso poco in vicinanza del negozio Pellizo, ove io arrivai a prenderlo per la giacosa, ma non potei tenerlo perché egli si voltò minacciandomi col coltello. Nè io nè mio fratello abbiamo messo le mani addosso al La Pietra, nè fra noi vi fu colluttazione. Subito dopo il fatto presi la Peressini che era nascosta poco lungi e le diedi uno o due schiaffi dicendole: « Tu sei tu la colpa di tutti ». Accompagnai quindi mio fratello all'Ospedale, ove fu trattenuto a medicato. Mi recai poscia a casa e andai a letto senza dir nulla alla mamma. Alle sei e un quarto circa del mattino sentii un urlo di essa, che era stata avvertita che mio fratello era ferito all'Ospedale. Fu allora che le raccontai ogni cosa.

L'accusato dice che caddero tutti a terra due volte.

Teste — Nossignor, nè io, nè mio fratello.

Accusato — Tutti e due mi hanno bastonato.

Teste — Nossignor.

Pres. — Allora Marcello avrebbe dato la coltellata per niente.

Teste — Seppi dopo per bocca di mia madre, che a una volta lo sentii dalla gente, che La Pietra nutiva rancore verso mio fratello.

Vespa Giuseppe di Zaccaria, d'anni 27, da Udine, barbiere, citato coi poteri discrezionali.

Depono che conosco La Pietra e Paolini, e che fu presente una sera dello scorso Carnevale ad un alterco fra l'accusato Pietro Paolini e Marcello La Pietra, a causa della Peressini.

Viene aperto il pacco contenente i vestiti dell'interfetto, ed il perito dottor Pennato mostra ai giurati i calzoni che portano l'impronta del passaggio del coltello.

L'avv. Caratti rileva che sui vestiti si riscontrano delle tracce di polvere di strada.

Leggonsi le perizie mediche e le deposizioni del defunto, fatte al giudice istruttore.

Leggesi pure il rapporto del medico carcerario D'Agostini, che visitò il La Pietra appena costituitosi in carcere, e che gli riscontrò una lieve graffiatura.

Modonutti Domenico, oste in via Grazzano.

Verso la mezz'ora del 30 giugno si trovava al Caffè Vittorio Emanuele in piazza XX Settembre, e vide passare tre individui che si rincorrevano. Egli non li conobbe. Nel passare, rovesciarono un tavolo. Dopo poco vide passare Pietro Paolini, che conosceva assieme al fratello Attilio, che gli fece vedere una ferita. Egli lo consigliò d'andare all'Ospedale.

Da buone informazioni dell'ucciso.

Peressini Teresa di Giov. Batt., d'anni 18, da Udine.

Il suo ingresso in sala è salutato da un ohi prolungato del numeroso pubblico che assiste al dibattimento, e represso dal campanello presidenziale.

Da quanto tempo conoscevate La Pietra? — Da molto tempo.

Da quando? — Dallo scorso Carnevale.

Conoscevate anche Paolini? — Sissignor.

Sapevate che La Pietra era andato? — Sissignor.

Vi scriveva? — Nossignor.

Lo scorso Carnevale dove andaste a ballare con lui? — Al « Pomodoro » una sera lo trovai. Mi chiesi di ballare e ballai. Dopo, mentre stavo sedata con lui, Vespa ed altri, si avvicinarono i Paolini, e cominciarono a far dispetti.

Aveste mai rapporti coi Paolini? — Mai.

Il giorno di S. Pietro trovaste Marcello? — Sissignor, andai con lui a camminare qua e là per la campagna.

Andaste anche a pranzo con lui? — Sissignor.

Chi pagò? — Lui.

Andaste a ballare? — Sissignor.

Quando la sera lasciate Marcello, dove andaste? — A casa, poi iatti miei.

Trovaste dopo di nuovo Marcello? — Sissignor, in piazza Vittorio E. mandata. Volevamo andare di nuovo a ballare, ma quando fummo in via Poscolle trovammo i suonatori che ritornavano in città. Vicino al ponte Poscolle ci incontrammo con alcuni che suonavano il mandolino. Trovammo pure i Paolini, che ci rivolsero parole di scherno. Noi non rispondemmo. Poco dopo, dissi di andare a casa, e passai il ponte Poscolle, mentre Marcello si dirigeva dall'altra parte. Giunta sulla piazza del pollame i Paolini mi fermarono dicendomi: « Volemo che te vegna con noi ». Io gridai. Venne Marcello e andai con lui.

Marcello disse a Pietro Paolini: « Gira e sta dritto ».

Dopo si accese la zuffa: Marcello fu gettato due o tre volte a terra sotto i Paolini. Io non so cosa fossero, a non scatti nulla. Vidi dei cappelli in terra che raccolsi per pulirli. Ritirati vicino al negozio Pellizo, fui raggiunta dal giovane Paolini (Attilio), che mi diede dei pugni.

Leggendo il precedente interrogatorio della testimone, il presidente le chiede: — I Paolini ti voleva andasse con loro? — Sissignor.

E voi? — No (si ride).

Vedeste mai armi a Marcello? — Nossignor.

I Paolini erano alterati dal vino? — Sissignor. Marcello poi si dimostrò dispiaciuto di aver ferito Paolini, ma non credeva avergli fatto tanto male.

P. M. — Avete detto di avere mangiato assieme a Marcello, ma come va che egli disse di aver mangiato da sua zia? — Mangiai io da certo Schulz in via Villasta, dove mangio sempre; ed egli pagò.

Manzini dott. Vincenzo di Giuseppe, da Udine.

Verso le ore 1 e un quarto della notte del 29 giugno, dirigendosi a casa con un amico, all'angolo di via Cavour, videro due individui che bastonavano una donna. Li invitavano a smettere, come misero, ma prima uno di essi mostrò, sollevando la giacosa, una ferita al fianco sinistro.

Il teste disse, al ferito che andasse all'Ospedale.

Da uno d'essi seppe che il feritore era l'amante della ragazza che bastonavano.

Bellram Paolina fu Fortunato, maritata Mauro, conduttrice del Caffè al « Moro ».

Dice che essa e suo marito trovandosi soli la notte del 29 giugno nel Caffè, videro passare tre ragazzi, che si rincorrevano, dirigendosi verso piazza XX Settembre. Li videro rovesciare un tavolino al Caffè Vittorio Emanuele.

Sentì poi che dietro il negozio Pellizo una donna gridava aiuto, perchè la percuotevano, e seppe che due signori rincorrevano i bastonatori, e che uno degli individui che correvano mostrò a quei signori una ferita.

Quegli individui non li conosce che per vista.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La pace greco-turca.

Vienna 5 — Da notizie da Costantinopoli apprendesi che i preliminari di pace discussi tra gli ambasciatori delle grandi Potenze e Tewfik pascià comprendono complessivamente 11 articoli.

La compilazione dell'articolo 2 riguardante la garanzia per il pagamento dell'indennità di guerra da parte della Grecia e rispettivamente del controllo delle finanze greche, e la compilazione dell'articolo 6 concernente lo sgombero della Tessaglia, offrono le maggiori difficoltà. Nella discussione impegnatasi tra gli ambasciatori intorno ai singoli articoli, si poté rilevare che la Germania partiva esclusivamente da un punto di vista utilitario, preoccupandosi soltanto degli interessi dei creditori tedeschi.

Dietro appunto proposta della Germania venne mutata la compilazione dell'articolo 2. Dapprima era così abbozzato: « L'accomodamento riguardo alla facilitazione del rapido pagamento dell'indennità di guerra seguirà coll'assentimento delle Potenze in modo che non vengano pregiudicati i diritti dei vecchi creditori ».

Ora invece è così compila-

lato: « A tale scopo gli introiti dello Stato da impiegarsi per il vecchio e nuovo debito della Grecia, verranno amministrati col controllo dei delegati delle Potenze ».

Corriere commerciale

Sete. Milano, 4 agosto

La lotta fra compratori e venditori si fa più vivace. I primi, che fanno gli interessi della fabbrica, cercano di tiranneggiare i produttori, non vedendo che difficoltà e perigli. I secondi sostengono i loro prodotti con animo deciso e fermo, e rifiutano qualunque facilitazione. Chi ha spunterà? Certo il venditore, se saprà avere pazienza e resistere.

In piazza s'è fatto poco, per motivo che quasi nessuno si adatta ai prezzi della giornata; le domande però non fanno difetto, e si scorge che il consumo o chi per esso, tenta di ottenere la merce che gli abbisogna, a prezzi perdenti per il produttore.

Diverse greggie, a risparmio di prezzo, e qualche organico alla stessa condizione, rappresentano le conclusioni della giornata. Per l'America si combinava varie vendite anche di lotti considerevoli ad una consegna sulla base di lire 40 a 42 per buone qualità a lire 37,50 a 38,50 per belle realine.

Bolettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, listing prices and dates.

ANTONIO ANGELLI gerente responsabile

ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savognana, N. 5 - Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE VIA PALLADIO N. 2 (Cassa Coccolò) VIA DELLA POSTA N. 5 (Vicolo al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA VIA CAVOUR N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto da centesimi 30 a lire 1.50 il litro 70 3.50 al fiasco.

Ferrenosio Favara

POTENTE MERAVIGLIOSO RICOSTITUENTE Ridotta in breve SALUTE-FORZA-COLORE

SUGCO CONDENSATO DELLE MIGLIORI UVE DEL MARSALE di SAPORE GRADITISSIMO. Contiene allo stato organico-naturale FERRO e FOSFORO in grande quantità.

Produttori F. Favara e Figli, Massera del Vallo (Sondrio). Trovasi nelle principali Farmacie

Rappresentante generale per l'Italia sig. SILVIO BONARDI, Corso Indipendenza, 5, MILANO. Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia GIACOMO COMESSATI, Via Manzoni, UDINE.

Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO, MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed Istruzioni gratis contro semplice biglietto da visita. Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50. Bottiglia grande (tripla della piccola) lire 3.

Ferro China Barbaro Baraggi

con grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo per preparati osimili perché la presenza del Barbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il chimico farmacista Baraggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la boleggiata e tosse dei cavalli buoi. Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fr.lli Baraggi - Padova.

Casa d'affittare

in Via Gemona N. 92.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Strydomich Visko e guaritore delle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cocchiandi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E ISODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca, e pulita GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed eleggere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che isodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 8.50

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Statutario L. 60,000,000

Ratei, Emesse e versate L. 83,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.

Sedi Compartimentali Palermo-Gesova.

Per Montevideo e Buenos Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società

per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Agosto Postale (Vapore) ORIONE

1° Settembre (Postale) Vapore SIRIO

15 Settembre (Postale) Vapore PERSEO

1° Ottobre (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO BARETTI controllore - Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle varie Agenzie della Società munite dell'ibrogna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Porto.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore di Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistereato d'Inteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata gonfiando al VERDEGAMB, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insensibili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitichezza; in numerosi casi che possediamo. In tutti i dolori, in generale; ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatici d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle emorragie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la calcolite, gli indurimenti da cistriti, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 2.50 la scatola, franca a domicilio.

Ritrovatori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena; Filippini Girolami; Guriala, Farmacia C. Zeno; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giampini Carlo; Friuli C. Santoni; Venezia, S. Maria; Crema, Giacobetti; Firenze, G. Padani; Jacobel F.; Milano, Stabilimento C. Barba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Saffi N. 18; Roma, via Prati, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo



ricostituito da oltre trenta anni come lo più efficace e assolutamente innocuo sotto le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi, il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di buco che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annesso del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 8.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed è questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profumeria ANTONIO LONGEGA

(S. Salvatore, 1925) Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene così specialmente raccomandata a quelle Signore, le cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre col l'uso della suddetta specialità si avrà il pregio di conservarsi sempre più simpatico e bel colore biondo dorato.

È anche da preferirsi alle affrettate Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.



Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata RICCIOLINA, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzioni in italiano.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI»

GRABIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows list routes like DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

(*) Questo tempo si ferma a Pordenone.

(**) Parto da Pordenone.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A S. VITTORE, DA S. VITTORE A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE, etc.

Collegamento - Da Portogro per Venezia alle ore 9.42 e 10.48. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

GRABIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows list routes like DA UDINE A S. DANIELE, etc.